

IL MASSARO



Il Massaro era la persona che storicamente attendeva a tutte le necessità della Masseria, dove normalmente risiedeva con la famiglia.

Accudiva alle colture, conoscendone ogni aspetto tecnico, dalle arature alle patate alle raccolte.

Dirigeva i lavori di "Masseria": la manutenzione ordinaria e straordinaria dei tetti e dei caseggiati aziendali, lo stoccaggio delle derrate e la relativa vendita. Ripuliva le stradelle poderali, riparava direttamente i muri a secco e costruiva, secondo la necessità muri, paratie, solai. Sovrintendeva alle vendemmie possedendo l'arte della vinificazione, curava le vecchie botti in legno di Castagno ed il vino fino alla vendita. Era suo compito reclutare il personale, dirigerlo, negoziarne il prezzo, tenere la "prima nota" delle entrate ed uscite.

Insomma una figura che possedeva nelle proprie mani molteplici capacità.

In questa Azienda il Massaro è stato per tutta la sua vita **"Don Antonino" Di Mauro**, memoria storica dell'Azienda Perrotta, recentemente scomparso all'età di 84 anni, grazie al quale è stato possibile ricostruire il grande cancello d'ingresso, precedentemente abbattuto (1935 circa) per permettere il passaggio dei camion che caricavano il vino destinato a partire dal Porto di [Riposto](#) verso il Nord Europa.



Nelle serate estive, seduti sotto [il Fico](#), "Don Antonino" raccontava storie antiche vissute in questi luoghi anche dai suoi Nonni. Ricordava le paure della guerra quando i mortai tuonavano e con tutta la famiglia correva verso [il bosco](#) a nascondersi in una grotta, ora tana di volpi, e quella volta che un piccolo obice ne colpì il muro vicino.

"Don Antonino" è nato nella "Casetta alta", ai tempi in cui in questa Azienda vi risiedevano 2 famiglie di Massari, cresciuto, sostituì il Padre ed il Nonno nelle sue funzioni e quando si liberarono i locali attigui al centro aziendale vi si trasferì con la Moglie Alfia allevandovi i suoi quattro figli, Alfia, Saro, Giuseppina ed Alfio, continuando ad accudire con competenza e passione alle sue mansioni. Anche gli undici nipoti crebbero nella masseria creando un'atmosfera sempre gioiosa.



La
Casetta
Alta

